

Padova, 16 novembre 2022

Spett.le

Castelfrgio srl

Via Salvador Allende, 6

41051 Castelnuovo Rangone (MO)

c.a. Egr. Dott. Francesco Vacca

Oggetto: nota integrativa alla relazione OSM_088_22 in risposta al quesito ARPAE

Quesito APRAE 2): *chiarire la durata massima futura di funzionamento prevista per lo scrubber in quanto:*

- *Nel documento "2.3 Relazione Tecnica Livello 2" è riportato che l'impianto funzionerà su due turni in periodo giornaliero dalle 06.00 alle 22.00 per un totale di 16 ore al giorno (pag. 18), mentre nella tabella a pag. 27 che l'impianto funzionerà per 24 h/gg;*

La presente nota integrativa si redige allo scopo di chiarire che le due tabelle menzionate nel punto 2 di ARPAE si riferiscono a due funzionamenti differenti: il primo alle condizioni produttive dell'impianto e il secondo alle condizioni di funzionamento introdotte nella simulazione modellistica. Tali funzionamenti non sono contrastanti fra loro, ma differiscono per ipotesi cautelative considerato lo scopo finale della valutazione: individuare una concentrazione di odore obiettivo in emissione che non comporti una ricaduta significativa e allo stesso tempo non incrementi la pressione osmogena già presente sul territorio.



Osmotech Srl

Sede di Pavia Via F.lli Cuzio, 42 - 27100 Pavia (PV) - Telefono +39 0382 1726292

Sede di Padova Via Ugo Bassi, 7 - 35131 - Padova (PD) - Telefono +39 049 8764035

P.IVA 14996171006

Info.osmotech@lifeanalytics.it

www.lifeanalytics.it

Nel documento “2.3 Relazione Tecnica Livello 2” a pag. 18, vengono riportate le due schedulazioni dei turni lavorativi, quella presente e quella futura. La prima è costituita da un unico turno giornaliero di 8 ore, con inizio alle 05:00 e termine alle 13:00. Nella conformazione futura, caratterizzata da un aumento della capacità produttiva dell’impianto, i turni giornalieri verranno aumentati a due con inizio alle 06:00 e fine alle 22:00.

Nei turni lavorativi indicati sono attive le operazioni produttive che generano un’emissione odorigena e che sono state identificate come unica fonte di odore: cottura dei ciccioli all’interno delle caldaie di cottura.

La valutazione della concentrazione di odore obiettivo ha tenuto in considerazione la durata delle attività produttive nell’assetto futuro a due turni lavorativi dalle 06:00 alle 22:00. La durata massima effettiva di funzionamento del sistema è quindi pari a 16 ore nella conformazione impiantistica futura.

Considerato quanto sopra, a scopo cautelativo nell’input del modello di dispersione degli odori il camino è stato inserito con emissione attiva per 24 ore per 365 giorni all’anno e flusso odorigeno massimo; l’OER è calcolato come prodotto fra la massima portata del sistema e la concentrazione di odore ipotizzata. L’ipotesi di trascurare sia la discontinuità di funzionamento giornaliera che quella annuale (feriale e festiva) è da intendersi come cautelativa, avente come obiettivo il calcolo delle curve di iso-concentrazione di odore (mediante le Linee Guida della Regione Lombardia) in sovrastima rispetto alle reali condizioni dell’impianto.

Nello studio predittivo l’introduzione dell’ipotesi cautelativa di continuità emissiva permette di considerare la ricaduta dell’odore nelle zone limitrofe in tutte le condizioni meteorologiche e/o anemometriche; infatti, mantenendo nella simulazione modellistica la durata dell’emissione pari a 24 ore, si va così a seguire un approccio cautelativo considerando tutte le possibili condizioni meteorologiche e tutti i possibili scenari di ricaduta dell’odore.

Si ritiene che la sovrastima dell’emissione del camino scrubber abbia permesso di determinare una concentrazione obiettivo di odore più cautelativa, in quanto ha simulato una portata massima di esercizio costante per tutte le ore dell’anno. Tale ipotesi non deve essere considerata come contrastante con l’orario di attività di cottura dei ciccioli, che in ottica futura si attesterà a 16 ore al giorno (inizio alle 06:00 e fine alle 22:00).

Francesco Favaretto

